

CORDENONS Disagi più volte segnalati. Il traffico mette a rischio i bambini che giocano nel parco Enaip e parrocchia, parcheggio per due Le auto della scuola invadono l'area della chiesa e le vie circostanti. Il caso in consiglio

Cordenons

«L'Enaip si doti di propri parcheggi e non invada le vie adiacenti e l'area privata della chiesa». Questo è quanto chiedono alcuni residenti del Pasch di cui si sono fatti portavoce i consiglieri Alberto Endrigo e Paola Pasin con un'interpellanza che verrà discussa nel Consiglio comunale convocato per lunedì prossimo.

«Il parcheggio della parrocchia del Pasch è funzionale alle attività che si svolgono in chiesa: matrimoni, funerali, catechismo ha affermato Silva Gardonio, residente nel quartiere. Invece coloro che frequentano i corsi all'Enaip, non sapendo dove parcheggiare, posteggiano l'auto nell'area e nelle strade che ora sono percorse anche dai camion che deviano in via Seduzza essendo preclusa via Maestra». I consiglieri dell'Udc chiedono, a sindaco e giunta, se l'amministrazione solleciterà l'ente per la formazione a adeguare la zona per i parcheggi utilizzando la superficie di sua proprietà, ora adibita a giardino. Ma intendono sapere anche se sono previste delle varianti urbanistiche per risolvere il problema e quali iniziative il Comune intenda adottare per evitare che l'area antistante la chiesa di Sant'Antonio Abate non venga utilizzata per la sosta degli utenti dell'Enaip.

L'opposizione fa riferimento anche alle sollecitazioni che al riguardo il parroco precedente, don Luigi Padovese, deceduto un anno fa, aveva inoltrato. Nei giorni scorsi alcuni abitanti hanno chiesto l'intervento della polizia comunale per la coda di auto in sosta lungo via Casali che, così, restringevano la corsia per il passaggio degli stessi mezzi pesanti. Un tempo la struttura per la formazione era una scuola elementare con cinque classi. L'Udc chiede: «Perché nel passaggio a centro di formazione per adulti, con numerosi iscritti, i servizi offerti ai fruitori della nuova struttura non sono stati adeguati?».

A preoccupare anche il cancello che collega il centro per la formazione al parcheggio della chiesa. «Quello è un passaggio nato per le emergenze. Invece c'è traffico continuo, viene usato per la servitù e diventa un pericolo per i bambini che giocano nel parco della parrocchia», ha concluso la Gardonio.

Da alcuni colloqui informali con l'amministrazione, i consiglieri Endrigo e Pasin, dicono di aver appreso che l'ampliamento della sede Enaip sarebbe stata accompagnata da una nuova area di parcheggio, forse ricavata nell'area abbandonata di via Melonera Fornai. Simona Besile

Val a pagina : I II III V VIII IX X XI XII XIII XV XVI XVII